

50°

Teatri
di Imola
stagioni
24/25



Città di Imola



Teatri di Imola stagioni 24/25



Città di Imola



Teatri di Imola stagioni 24/25

Lo Stignani stagione di prosa

Re Lear
dal 20 al 24 novembre

Il calamaro gigante
dal 4 all'8 dicembre

Sherlock Holmes il musical
dal 3 al 7 gennaio

Magnifica presenza
dal 15 al 19 gennaio

La madre
dal 29 gennaio al 2 febbraio

Oliva Denaro
dal 19 al 23 febbraio

Arlecchino?
dal 5 al 9 marzo

Lungo viaggio verso la notte
dall'1 al 6 aprile

pagine 06 - 21

Come fare per...
stagione di prosa
pagine 22 - 25

Samusà
dal 12 al 14 dicembre
fuori abbonamento
pagine 26 - 27

Il lago dei cigni
31 dicembre
fuori abbonamento
pagine 28 - 29

ERF#stignani musica Imola 24/25

stagione concertistica
a cura di
Emilia Romagna Festival
pagine 30- 33

Altri percorsi allo Stignani

rassegna di drammaturgia
contemporanea
in collaborazione con
Accademia Perduta/
Romagna Teatri
pagine 34 - 38

Favole all'Osservanza

rassegna di teatro
per le famiglie
in collaborazione con
Accademia Perduta/
Romagna Teatri
pagine 39 - 43

Orizzonti
rassegna teatrale 24/25
in collaborazione con T.I.L.T.
Trasgressivo Imola
Laboratorio Teatro
pagine 44 - 45

Rassegna Dialettale Avis

46^a edizione in collaborazione
con Avis Imola
pagina 46

Rassegna C.A.R.S.

filodrammatiche
48^a edizione
in collaborazione con
Cooperativa Assistenza
Ricreazione Sociale
pagina 47





Per l'arte e la cultura.

La Fondazione,
da 150 anni
al servizio
dei cittadini.

www.fondazionekrimola.it



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

Re Lear

di *William Shakespeare*

uno spettacolo di Ferdinando Bruni,

Francesco Frongia

con Elio De Capitani, Elena Ghiaurov,

Elena Russo Arman

e con Mauro Bernardi, Mauro Lamantia,

Giuseppe Lanino, Viola Marietti,

Giancarlo Previati, Alessandro Quattro,

Nicola Stravalaci, Umberto Terruso,

Simone Tudda

traduzione Ferdinando Bruni

luci Michele Ceglia

suono Gianfranco Turco

produzione Teatro dell'Elfo

dal 20 al 24 novembre

durata 3 ore



Lo spettacolo

Re Lear sovrano di Britannia, ormai anziano, deve decidere come suddividere il suo regno tra le tre figlie. Nello spettacolo tutta la vicenda viene accompagnata dalla scenografia; grandi tele disegnate circondano lo spazio con una danza macabra, una teoria di scheletri che indossano corone dorate per emergere dal buio della scena. Il trono del re che rinuncia al suo potere è un cumulo contorto di legno e metallo, che ingloba sedie, poltrone, lance e armi da fuoco. Sono macerie, così come gli altri elementi che scandiscono la scena, attraversata da divise minacciose ma anche da abiti da sera, dal nero dei quali si distaccano solo Cordelia e il matto.

Il cast

Elio De Capitani è il vecchio e tormentato re, protagonista di un doloroso viaggio alla scoperta di sé. Accanto a lui **Elena Russo Arman** (Regan), **Elena Ghiaurov** (Goneril) e Viola Marietti (Cordelia) nei ruoli delle figlie e ancora Mauro Bernardi (Edgar/Borgogna), Mauro Lamantia (il matto), Giuseppe Lanino (Albany), Giancarlo Previati (Gloucester), Alessandro Quattro (Cornwall), Nicola Stravalaci (Oswald/Francia), Umberto Terruso (Kent), Simone Tudda (Edmund).

Perché vederlo?

Re Lear non è solo una parabola, è anche un capolavoro di potentissimo teatro: i suoi personaggi, oltre a essere figure esemplari di una moralità medioevale hanno la tridimensionalità della vita. La caduta di Lear nella follia è la descrizione di una progressiva demenza senile e il realismo psicologico con cui viene descritta la reazione di chi con questa demenza deve fare i conti è di una precisione quasi scientifica. L'inadeguatezza delle due sorelle maggiori, la concretezza di Cordelia, l'energia positiva di Kent, il sadismo di Cornwall e la straziante condizione dei due infelici figli di Gloucester. L'uomo è solo con la sua arroganza, la sua crudeltà e il suo dolore. La fragile speranza di una qualche consolazione sta solo nella consapevolezza del male che si è fatto e nell'accettazione del proprio destino.



Il calamaro gigante

dal romanzo omonimo di *Fabio Genovesi*
adattamento **Fabio Genovesi**,
Angela Finocchiaro, **Bruno Stori**
con **Angela Finocchiaro**, **Bruno Stori**
e con **Gennaro Apicella**, **Silvia Biancalana**,
Marco Buldrassi, **Michele De Paola**,
Sofia Galvan, **Stefania Menestrina**,
Caterina Montanari,
Francesca Santamaria Amato
regia **Carlo Sciacaluga**
musiche **Rocco Tanica**, **Diego Maggi**
scene e costumi **Anna Varaldo**
disegno luci **Gaetano La Mela**
assistente alla regia **Silvia Biancalana**
produzione **Enfi Teatro** di **Michele Gentile**

dal 4 al 8 dicembre
durata 1 ora e 40 minuti



La storia

La vita di Angela è assurda e incomprensibile: da ragazza tanti sogni e passioni le facevano battere il cuore, ma i binari rigidi della famiglia e della società l'hanno portata a una situazione che è come un boccone amaro incastrato in gola. Mentre sta tornando a Milano per la cena dell'ufficio, il rientro dei vacanzieri dal mare la blocca in coda. Angela maledice tutta quella gente e pure il mare da cui tornano. Ha ancora la bocca aperta, quando un'onda impossibile la porta via, travolgendo e stravolgendo la sua vita. Si ritrova in un vortice fuori dal mondo e dallo spazio, dove gira insieme a un tipo strano e antiquato, Montfort, che arriva da un'altra nazione e un altro secolo. Inizia così il loro viaggio, che onda dopo onda li sbatterà a vivere le avventure di donne e uomini che hanno avuto il coraggio di abbracciare il mare e la vita come un'unica, strabiliante meraviglia.

Lo spettacolo

Angela Finocchiaro e **Bruno Stori** ci accompagnano a scoprire vite sconosciute ma fondamentali, incredibili ma verissime, legate dall'aver creduto con tutto il cuore all'esistenza di un animale così enorme che per millenni è stato considerato una leggenda: il Calamaro Gigante. Perché se nel mondo esiste il Calamaro Gigante, allora non c'è più un sogno che sia irrealizzabile, una battaglia inaffrontabile, un amore impossibile. Per Angela e Montfort. E per chiunque salga a bordo di questo spettacolo, che ci spinge ad andare avanti o dovunque ci portino i venti e le correnti e le passioni, alla sorprendente, divertente, commovente scoperta delle meraviglie della Natura e, quindi, di noi stessi. Perché la storia più incredibile di tutte è proprio la realtà.

Perché vederlo?

Il Calamaro Gigante presenta un approccio vitalistico, appassionato e coraggioso alla vita, la nostra e quella del pianeta intorno a noi. È un'ode al tuffarsi, al credere nei nostri sogni, alle scelte coraggiose e originali, quelle in cui si rischia qualcosa. Proprio in questo modo rischiamo di essere felici.



Sherlock Holmes il musical

scritto da **Andrea Cecchi, Alessio Fusi, Enrico Solito**

con **Neri Marcorè**

regia **Andrea Cecchi**

liriche **Alessio Fusi**

musiche **Andrea Sardi**

scenografie **Gabriele Moreschi**

coreografie **Roberto Colombo, Caterina Pini**

costumi **Alba Brunelli, Vanessa Rugi**

luci **Emanuele Agliati**

produzione **Ad Astra Entertainment,**

Compagnia delle Formiche, Artisti Riuniti

Il testo è stato supervisionato e approvato dall'Associazione Sherlockiana Italiana "Uno Studio in Holmes Aps"

dal 3 al 7 gennaio



© Giovanni Matarazzo

La storia

Un'epica avventura ambientata nella violenta e cupa Londra di fine Ottocento. Tutto ha inizio il 17 giugno 1897, a soli cinque giorni dai festeggiamenti del 60° anno del regno della Regina Vittoria. Il leggendario detective vive ormai da tempo immerso nella totale apatia a causa della presa di coscienza che non esistono più criminali al suo livello. In città non mancano furti e omicidi ma, dalla morte del suo acerrimo nemico Moriarty, nessun criminale si è più dimostrato un degno avversario per Holmes né ha saputo destare il suo interesse. Tuttavia, quella notte, un uomo viene ucciso ed è proprio la vittima, con una serie di brillanti messaggi cifrati che solo una mente geniale avrebbe potuto decrittare, a chiedere con urgenza l'intervento del detective. Sherlock si rende conto che una minaccia assai più grave incombe su Londra: un attentato, proprio il giorno del Giubileo della Regina, che potrebbe causare centinaia di vittime, compresa sua Maestà.

Lo spettacolo

La colonna sonora orchestrale trascinerà lo spettatore in un vortice di emozioni. Le imponenti scenografie e le dinamiche e travolgenti coreografie riprodurranno un'ambientazione perfetta per coinvolgere lo spettatore nell'atmosfera della Londra di fine Ottocento con le sue ingiustizie, i suoi vicoli fumosi e le tensioni sociali. I costumi evocano l'epoca vittoriana con grande attenzione ai dettagli, mentre i contrasti tra luci soffuse e ombre profonde esalteranno le tensioni e i misteri della storia.

Il cast

Neri Marcorè – attore, regista, musicista, comico, cantante, doppiatore e conduttore – debutta nel mondo del musical nei panni Sherlock Holmes, il più celebre detective di tutti i tempi, creato dalla penna di Arthur Conan Doyle nel 1887.

Perché vederlo?

Holmes e il suo fedele amico Watson seguiranno le tracce lasciate dai nemici in una lotta contro il tempo, rivelando segreti, tradimenti e insidie mortali in un entusiasmante musical inedito ricco d'ironia e forti emozioni.



Magnifica presenza

di **Ferzan Ozpetek**
con **Serra Yilmaz**, **Tosca D'Aquino**,
Erik Tonelli
e con **Toni Fornari**, **Luciano Scarpa**,
Tina Agrippino, **Sara Bosi**, **Fabio Zarrella**
regia **Ferzan Ozpetek**
scene **Luigi Ferrigno**
costumi **Monica Gaetani**
luci **Pasquale Mari**
produzione **Nuovo Teatro** diretta da
Marco Balsamo
in coproduzione con **Fondazione Teatro
della Toscana**

dal **15 al 19 gennaio**
durata 1 ora e 30 minuti



© Riccardo Ghilardi

La storia

Pietro ha un grande sogno, vuole diventare un attore. Con la speranza di incontrare l'occasione della vita, il giovane si trasferisce a Roma e comincia a lavorare in un panificio. Dopo aver passato un breve periodo in casa della cugina Maria, il ragazzo affitta un appartamento da solo e presto si rende conto di essere finito in una casa infestata dai fantasmi. La sua esistenza nella nuova abitazione viene infatti turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale. Compatito dalla cugina Maria, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà di andare a fondo nella storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questi insoliti fantasmi.

Il cast

Serra Yilmaz, attrice, regista e traduttrice nata a Istanbul, debutta nel 1977 con la Compagnia Dostlar e da quel momento non smette più di fare teatro. Nel 1998 partecipa ad *Harem Suaré*, il secondo film di Ferzan Ozpetek, regista del quale diventa attrice e icona. Nella stagione dello Stignani 2022/23 ha interpretato Sancho Panza nello spettacolo *Don Chisciotte*.

Tosca D'Aquino, attrice di teatro, cinema e televisione, diplomata all'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico, raggiunge la notorietà negli anni '90 partecipando a due popolari film di Pieraccioni: *I laureati* e *Il ciclone*. Per la televisione è stata conduttrice di programmi Rai e interprete in famose serie televisive come *Il Maresciallo Rocca* e *I Bastardi di Pizzofalcone*.

Perché vederlo?

Ferzan Ozpetek torna a teatro con il nuovo adattamento scenico di uno dei suoi successi cinematografici. Il regista, tra i più amati del nostro cinema, prosegue così il percorso inaugurato con *Mine vaganti* e fa rivivere in teatro uno dei suoi film cult portando con sé in questa avventura una compagnia di attori esplosivi che saranno i grandi protagonisti di questa commedia tra illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, cinema, teatro e incanto.



© Stefania Casellato

La madre

di **Florian Zeller**
con **Lunetta Savino**
e con **Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiarastella Sorrentino**
regia **Marcello Cotugno**
scenografie **Luigi Ferrigno**
luci **Pietro Sperduti**
costumi **Ilessandra Benaduce**
aiuto regia **Arianna Cremona**
assistente alla regia **Marta Finocchiaro**
produzione **Compagnia Molière**
in co-produzione con **Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Accademia Perduta/Romagna Teatri**

dal 29 gennaio al 2 febbraio
durata 1 ora e 20 minuti



La storia

Anna è sposata con Pierre ma sembra non provare più alcun sentimento per il marito. Il suo vero amore è il figlio Nicholas che convive con la fidanzata: da quando se n'è andato, Anna è precipitata in un vortice di dolore e solitudine che l'ha portata ad assumere psicofarmaci i quali, assieme all'alcool, alterano il suo comportamento.

Lo spettacolo

La madre chiude la trilogia dello sceneggiatore Florian Zeller, iniziata allo Stignani nel 2018 con l'indimenticabile *Il padre* con Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere e proseguita nella scorsa stagione con l'applauditissimo *Il figlio* interpretato da Giulio Pranno affiancato da Cesare Bocci e Galatea Ranzi. In questo capitolo conclusivo della trilogia – che nel progetto di Zeller era il primo, anche se i testi non sono collegati se non dal tema della famiglia – la protagonista è Lunetta Savino, diretta da Marcello Cotugno.

Il cast

Lunetta Savino – attrice, scrittrice e conduttrice televisiva – per tutta la sua carriera ha affiancato il teatro al cinema, collaborando con registi del calibro di Garrone, Parenti, Ozpetek e De Sica.

Perché vederlo?

Con *La madre* Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le sue possibili derive patologiche. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale. Nella mente della madre si affastellano ora sequenze oniriche ora situazioni iperrealistiche che, alla fine, non sembrano essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile. Ma la responsabilità della solitudine di Anna non sta forse nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione?



Oliva Denaro

dal romanzo omonimo di *Viola Ardone*
con **Ambra Angiolini**
regia **Giorgio Gallione**
drammaturgia **Giorgio Gallione**
in collaborazione con **Ambra Angiolini**
scene e costumi **Guido Fiorato**
disegno luci **Marco Filibeck**
musiche **Paolo Silvestri**
produzione **Goldenart Production - Agidi**

dal 19 al 23 febbraio
durata 1 ora e 10 minuti



La storia

La trama prende spunto dalla storia di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima a rifiutare il "matrimonio riparatore": evoca la vicenda e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Oliva è una quindicenne che cerca il suo posto nel mondo, in un'Italia e in un'epoca in cui la legge stabiliva che, se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la parte offesa, avrebbe automaticamente estinto la condanna, anche se ai danni di una minorenni. In un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ormai adulta ci narra la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la "paciata" (la pacificazione fra famiglie) e dice no alla violenza e al sopruso. Oliva decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni.

Il cast

Ambra Angiolini è da sempre una figura poliedrica, versatile e innovativa: debutta a teatro nel 2000 con *Menecmi*, ma è nel 2006 che ottiene il successo grazie al film *Saturno Contro* di Ozpetek che le vale i maggiori premi cinematografici italiani del 2007: David di Donatello, Nastro d'argento, Globo d'oro, Ciak d'oro, Premio Flaiano. Ha preso parte a film quali *Immaturo* e relativo sequel, *Viva l'Italia* e *Un Natale stupefacente*. Dal 2016 conduce programmi per la Rai e per Sky, proseguendo in parallelo la sua attività come attrice televisiva, cinematografica e teatrale.

Perché vederlo?

Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.



© Laila Pozzo

Arlecchino?

di **Marco Baliani**
con **Andrea Pennacchi**
e con **Marco Artusi, Maria Celeste Carobene, Miguel Gobbo Diaz, Margherita Mannino, Valerio Mazzucato, Anna Tringali**
regia **Marco Baliani**
musiche eseguite dal vivo da
Matteo Nicolin, Riccardo Nicolin
scene e costumi **Carlo Sala**
luci **Luca Barbati**
aiuto regista **Maria Celeste Carobene**
produzione **Gli ipocriti Melina Balsamo**
in coproduzione con **TSV Teatro Stabile del Veneto**

dal **5 al 9 marzo**
durata 1 ora e 45 minuti



La storia

Arlecchino cerca in tutti i modi di essere all'altezza del ruolo ma non ne azzecca una, è goffo, sovrappeso, del tutto improbabile. È in buona compagnia: al pari di Arlecchino gli altri attori, che come lui sono stati assoldati con misere paghe dall'imprenditore Pantalone, sono debordanti, fuori orario, catastroficamente inadeguati.

Lo spettacolo

Sarà un Arlecchino mai visto che riunisce stili diversi, frammenti di cabaret, burlesque, avanspettacolo, commedia e dramma in un gran calderone ultra postmoderno che raccoglie pezzi di memoria della storia del teatro. Sul palco un cast di attori capaci di interpretare contemporaneamente più ruoli, passando dalle proteste borbottanti degli attori sottopagati, alle vorticosi azioni dei personaggi della commedia che devono rappresentare. Il tutto amalgamato con le musiche, eseguite dal vivo da Matteo e Riccardo Nicolin e una scenografia semovente, semplice e che si lascia andare al gioco infantile, grazie agli stessi attori che si fanno operai macchinisti modificando la scena di continuo, come avvenissero improvvisate folate di vento.

Il cast

Marco Baliani scrive questo Arlecchino su misura per **Andrea Pennacchi**, attore e a sua volta drammaturgo. Pennacchi inizia la sua carriera a teatro – tra i suoi maestri Eimuntas Nekrosius, Carlos Alsina, Cesar Brie, Laura Curino e Gigi Dall'Aglio –, recita in diversi film tra cui *Io sono Li* di Andrea Segre, *La sedia della felicità* di Carlo Mazzacurati e *Suburra* diretto da Stefano Sollima e raccoglie grandi consensi anche in televisione: ospite fisso a Propaganda Live su La7, è coprotagonista insieme a Paola Cortellesi della serie *Petra* per Sky e nel 2023 vince il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista per la serie *Tutto chiede salvezza* di Netflix.

Perché vederlo?

L'Arlecchino che questo spettacolo porta in scena farà sussultare i tanti Arlecchini che nel tempo hanno fatto grande questa maschera. La grande commedia goldoniana, in una forma non prevista dirompente e straniante, ricostruisce la tradizione dopo averla intelligentemente tradita perché, citando Walter Benjamin, "in ogni epoca bisogna lottare per strappare la tradizione al conformismo che cerca di sopraffarla".



© Serena Pea

Lungo viaggio verso la notte

di **Eugene O'Neill**
con **Gabriele Lavia**, **Federica Di Martino**
traduzione **Chiara De Marchi**
adattamento e regia **Gabriele Lavia**
produzione **Effimera Teatro**

dall'1 al 6 aprile

La storia

L'intera vicenda si svolge tra le pareti di una casa borghese e nell'arco di una sola notte. I membri di una famiglia, in particolare il padre e la madre, si accusano, si tormentano e precipitano se stessi oltre ogni canone di umanità, mentre il figlio minore tubercolotico presagisce la fine e il maggiore, l'unico che vede lucidamente la situazione, sa solo rifugiarsi nella scrittura.

Lo spettacolo

Long day's journey into night è il titolo che Eugene O'Neill dà alla sua opera-confessione. Il padre era stato un attore di grande successo, come il protagonista della sua opera teatrale. La casa-prigione della "famigliaccia" che O'Neill ci racconta è proprio casa sua. E qui sta il cammino tortuoso di una possibile messa-in-scena-viaggio di quest'opera amara, scritta poco prima della morte per fare un viaggio all'indietro nella vita. Un viaggio impietoso dentro l'amarezza di un fallimento senza riscatto. Le vite degli uomini sono fatte di tenerezza e violenza. Amore e disprezzo. Comprensione e rigetto. Di famiglia e della sua rovina.

Il cast

Gabriele Lavia, attore, regista, scrittore, sceneggiatore e doppiatore italiano è tra le figure più rappresentative del teatro italiano. L'esordio sul palcoscenico risale al 1963, tra gli spettacoli più famosi ricordiamo *Edipo Re* (1969) e *Re Lear* (1973). Nel 1970 si cimenta nel mondo del cinema con *Metello*, mentre nel 1975 debutta alla regia teatrale con *Otello*. Oltre alla regia cinematografica e teatrale, Lavia ha anche curato la regia di alcune opere liriche.

Federica di Martino, attrice diplomata nel 1996 presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica, collabora con registi quali Ronconi, Patroni Griffi, Barbareschi e Quartullo. Negli anni 2000 debutta in televisione, come protagonista della serie *Ricominciare*. Lavora al fianco di Gabriele Lavia dal 2013.



Come fare per Lo Stignani stagione di prosa

Riconferme abbonamenti

Chi desidera (giovannissimi compresi) riconfermare il proprio turno e posto può presentarsi, con l'abbonamento alla stagione 2023/2024, presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, **da domenica 20 a domenica 27 ottobre dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle ore 16 alle 19.**

Riconferme abbonamenti online

VIVATICKET

È possibile rinnovare online l'abbonamento senza file al botteghino. È un'operazione che si può eseguire nel periodo di rinnovo degli abbonamenti, ovvero dal **20 al 27 ottobre**, collegandosi al sito **www.vivaticket.com**. In fondo alla homepage, nella sezione Servizio Clienti, occorre scegliere **Prelazione**, dopo essersi registrati o loggati. A questo punto verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale, cioè il codice alfanumerico di 18 caratteri stampato sull'abbonamento della stagione precedente. Una volta inserito nell'apposito campo il codice di rinnovo, seguire le istruzioni. A procedura terminata il sistema invierà una e-mail di conferma acquisto. Per ritirare l'abbonamento sarà necessario presentare la ricevuta di pagamento in occasione del primo spettacolo in cartellone, come avviene per i singoli biglietti.

Qualora venga smarrito l'abbonamento, contattare l'ufficio del teatro (tel. 0542 602600). Si ricorda che è **possibile rinnovare online solo abbonamenti identici per posto e tipo alla stagione precedente**; in caso contrario occorre presentarsi in biglietteria.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 5% (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Cambiamenti di posto

Le abbonate e gli abbonati (anche under 20) che desiderano cambiare il posto o il turno di abbonamento possono farlo presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3 nei giorni di **sabato 2 e domenica 3 novembre dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle ore 16 alle 19.**

Acquisti nuovi abbonamenti

Chi desidera acquistare un nuovo abbonamento può farlo presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, **da sabato 9 a martedì 12 novembre dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle ore 16 alle 19.**

Acquisti nuovi abbonamenti "giovannissimi"

Le ragazze e i ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di € 70 nei giorni di **lunedì 11 e martedì 12 novembre dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle ore 16 alle 19.**

Abbonamento "libero"

È in vendita un abbonamento per chi desidera **cambiare turno**. È possibile trasformare il vecchio abbonamento in "libero" o sottoscrivere un nuovo abbonamento "libero" durante la campagna abbonamenti al **costo aggiuntivo di € 30 a stagione per persona.**

Acquisti nuovi abbonamenti online

VIVATICKET

È possibile sottoscrivere un nuovo abbonamento online senza file al botteghino. È un'operazione che si può eseguire nel periodo riservato ai nuovi abbonamenti, cioè **dal 9 al 12 novembre**. Basta collegarsi al sito **www.vivaticket.com** e seguire le istruzioni dopo essersi registrati o loggati.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 5% (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Modalità pagamento abbonamenti

Gli abbonamenti si pagano in contanti oppure tramite bancomat o carta di credito.

Riduzioni abbonamenti

Sia per chi rinnova un abbonamento, sia per chi ne acquista uno nuovo, valgono le seguenti riduzioni:
- **fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 2004)
- **dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1998 e il 2003)
- **più di 65 anni** (anno di nascita fino al 1959).
Occorre esibire un documento di riconoscimento al momento del rinnovo o dell'acquisto.

Prezzi abbonamenti C.R.A.L. aziendali

Gli associati ai C.R.A.L. hanno diritto a tariffazioni dedicate, per le quali ci si può rivolgere al proprio referente aziendale.

Prezzi abbonamenti

settore	intero	ridotto ¹	ridotto ²
Platea	€ 225	€ 195	€ 190
Palco centrale	€ 195	€ 165	€ 160
Palco laterale	€ 165	€ 135	€ 130
Galleria	€ 115	€ 90	€ 85
Under 20 (in tutti i settori)	€ 70		

ridotto¹: over 65
ridotto²: 21-26 anni

Date, orari e turni abbonamenti

Stagione di prosa 24/25	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15.30	G sab. ore 15.30
Re Lear*	20/11	21/11	22/11	23/11	24/11	23/11 ore 15
Il calamaro gigante	04/12	05/12	06/12	07/12	08/12	07/12
Sherlock Holmes il musical*	06/01 lunedì ore 21	07/01 martedì ore 21	03/01	04/01	05/01	04/01
Magnifica presenza	15/01	16/01	17/01	18/01	19/01	18/01
La madre	29/01	30/01	31/01	01/02	02/02	01/02
Oliva Denaro	19/02	20/02	21/02	22/02	23/02	22/02
Arlecchino?	05/03	06/03	07/03	08/03	09/03	08/03
Lungo viaggio verso la notte*	02/04	03/04	04/04	01/04 martedì ore 21	06/04	05/04

N.B.: le date degli spettacoli contrassegnati col simbolo * non seguono la consueta programmazione settimanale

Informazioni generali

Disposizioni SIAE e fiscali

- qualora la persona si trovi sprovvista dell'abbonamento al momento dell'ingresso dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto pagando un biglietto di € 2
- il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti; in caso di smarrimento dell'abbonamento si deve presentare alla segreteria del Teatro l'autocertificazione che attesta lo smarrimento, allegando una copia del documento di identità della persona che ha sottoscritto l'abbonamento.

Si precisa inoltre che:

- abbonamenti a tariffa ridotta (dai 21 ai 26 anni e oltre i 65 anni): possono essere usati solo da persone con diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso **integrativo**
- abbonamenti "giovannissimi": possono essere usati solo da persone fino a 20 anni di età. In caso contrario è necessario l'acquisto dell'intero biglietto.

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva. In caso di sospensione di uno spettacolo già iniziato per cause di forza maggiore, nulla sarà dovuto dal teatro a titolo di rimborso o indennizzo.

Servizio disabili

Nel palco reale (n. 10, II ordine) sono riservati due posti per disabili non deambulanti. Il palco è accessibile tramite l'ascensore ubicato al piano terra nell'area biglietteria. **Ingresso gratuito** per le persone con disabilità motoria su carrozzina e persone non vedenti o ipovedenti; **ingresso ridotto** per gli accompagnatori.

Acquisti biglietti

I biglietti per i singoli spettacoli in abbonamento e per tutte le recite sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3:

- in prevendita il sabato antecedente alla settimana di spettacolo dalle ore 16 alle 19 (16/11 - 30/11 - 28/12 - 11/01 - 25/01 - 15/02 - 01/03 - 29/03)
- ogni martedì delle settimane di spettacolo dalle ore 10 alle 12 (solo per *Sherlock Holmes il musical* giovedì 02/01)
- per le recite in orario serale (ore 21) la biglietteria resterà aperta dalle ore 19 alle 21
- per le recite in orario pomeridiano (ore 15.30) la biglietteria resterà aperta dalle ore 14 alle 15.30.

Si ricorda che il teatro non è responsabile della gestione delle eventuali code per l'acquisto dei biglietti.

Acquisti biglietti online

VIVATICKET

www.vivaticket.it

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+IVA) sul prezzo di ogni biglietto.

Riduzioni biglietti

Giovannissimi fino a 20 anni; giovani da 21 a 26 anni; persone con più di 65 anni; titolari di tessera Touring Club, YoungER Card, Carta Giovani Nazionale (solo per alcuni spettacoli), Card cultura della Città Metropolitana di Bologna. Occorre esibire la card o un documento idoneo al momento dell'acquisto.

Prenotazioni telefoniche biglietti

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 602610 nella settimana di spettacolo nei seguenti orari: mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12; sabato e domenica negli orari di biglietteria.

I biglietti non ritirati entro mezz'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

Regala il teatro a Natale

Domenica 15 dicembre dalle ore 16 alle ore 19 sarà possibile acquistare biglietti per tutti gli spettacoli da regalare ad amici e parenti.

Prezzi biglietti

Spettacoli in abbonamento (a eccezione di *Sherlock Holmes il musical*)

settore	intero	ridotto ¹	ridotto ²
Platea	€ 30	€ 25	€ 25
Palco centrale	€ 26	€ 22	€ 22
Palco laterale	€ 22/15	€ 18/12	€ 18/12
Galleria	€ 15	€ 12	€ 12
Under 20 (in tutti i settori)			€ 11

Per lo spettacolo in abbonamento *Sherlock Holmes il musical*

settore	intero	ridotto ¹	ridotto ²
Platea	€ 35	€ 30	€ 25
Palco centrale	€ 30	€ 25	€ 22
Palco laterale	€ 25/22	€ 20/18	€ 18/15
Galleria	€ 15	€ 12	€ 12
Under 20 (in tutti i settori)			€ 11

ridotto¹: over 65, Touring Club, YoungER Card, Carta Giovani Nazionale (solo per alcuni spettacoli), Card Cultura della Città Metropolitana di Bologna
ridotto²: 21-26 anni

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15.30 (solo per *Re Lear*, la recita di sabato 23/11 sarà alle ore 15).

Si invita il gentile pubblico ad essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è assolutamente vietato l'ingresso in platea.

Lo Stignani e le scuole

Dal 2015 il Teatro comunale Ebe Stignani propone agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado una serie di laboratori dedicati allo spettacolo dal vivo. Negli spazi dei Teatri di Imola si svolgono inoltre proiezioni, visite guidate e incontri-concerto per le scuole. Scopri di più su www.teatrostignani.it/scuole



Samusà

di *Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato*
con *Federico Tiezzi*
scene *Marco Rossi*
costumi *Giovanna Buzzi*
luci *Gianni Pollini*
produzione ITC2000

dal 12 al 14 dicembre, ore 21
durata 1 ora e 40 minuti

fuori abbonamento

Lo spettacolo
Il racconto di *Samusà* si nutre dei ricordi di Virginia e di quel mondo fantastico in cui è ambientata la sua infanzia reale: il luna park. "Sono nata e cresciuta dentro un luna park, facevo i compiti sulla nave pirata, cenavo caricando i fucili, il primo bacio l'ho dato dietro il bruco mela. Poi il parco ha chiuso, le giostre sono scappate e adesso sono ovunque: le attrazioni sono io e siete voi. Tutto quello che siamo diventati stupisce quanto un giro sulle montagne russe e confonde più di una passeggiata tra gli specchi deformanti".

Il cast

Virginia Raffaele attrice, imitatrice, conduttrice televisiva, radiofonica e doppiatrice, dopo il successo dello spettacolo *Performance* del 2015 torna a calcare il palcoscenico dei teatri con un nuovo spettacolo per la regia di Federico Tiezzi.

Perché vederlo?

Uno spettacolo carico della comicità di Virginia Raffaele che in un modo tutto suo sa far divertire, emozionare, stupire, commuovere e ridere a crepapelle.

Acquisto biglietti

- In prevendita su www.vivaticket.com
- Presso la biglietteria del Teatro Stignani (via Verdi n. 1/3): nei giorni di spettacolo dalle ore 19 alle 21

Prezzi biglietti

settore

Platea e palchi centrali	€ 40
Palchi laterali	€ 30
Galleria	€ 20
Under 20 (in tutti i settori)	€ 20



Il lago dei cigni

musiche P. I. Tchaikovsky
coreografie M. Petipa
corpo di ballo Teatro Nazionale dell'Opera
Rumena di Iasi
produzione Fondazione Teatro Lirico
Siciliano

31 dicembre
ore 17 e ore 21.30
durata 2 ore e 15 minuti

fuori abbonamento

Uno dei capolavori immortali della storia del balletto del XIX secolo, firmato Marius Petipa. Rappresentato nel 1877 per la prima volta al Teatro Bol'šoj di Mosca, nonostante le musiche di Tchaikovsky nell'immediato non ebbe il successo che fu poi raggiunto nel 1894, anno in cui venne messo in scena al Teatro Marijinskij di San Pietroburgo. *Il lago dei cigni* racconta l'incantevole storia d'amore fra il giovane principe Siegfried e Odette, una creatura ultraterrena trasformata in cigno dal perfido mago Rothbart per aver rifiutato il suo amore. A far rivivere l'emozione di questo classico dalle atmosfere ovattate sarà il Balletto dell'Opera di Iasi (Romania), una delle più acclamate compagnie di danza classica che da più di ventiquattro anni realizza tournée in tutta Europa. Disegni di luci e scenografie suggestive immergeranno il pubblico in sala nella candida atmosfera del lago dei cigni più famoso del mondo.

Acquisto biglietti

- in prevendita su www.vivaticket.com
- presso la biglietteria del Teatro Stignani (via Verdi n. 1/3): domenica 31 dicembre dalle ore 15 alle 21.30.

Per tutte le informazioni 334 1891173

Prezzi per la recita delle ore 17

settore	intero	ridotto*
Platea e palchi centrali	€ 48	€ 42
Palchi laterali	€ 40	€ 34
Palchi laterali scarsa visibilità	€ 20	€ 20
Galleria	€ 32	€ 26

Prezzi per la recita delle ore 21.30

settore	intero	ridotto*
Platea e palchi centrali	€ 50	€ 43
Palchi laterali	€ 42	€ 35
Palchi laterali scarsa visibilità	€ 22	€ 22
Galleria	€ 35	€ 28

* valido per gruppi da più di 10 unità e bambine e bambini da 5 a 12 anni

Al termine dello spettacolo il teatro offrirà al pubblico un brindisi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.





**Emilia
Romagna
Festival**

musica tutto l'anno

ERF #STIGNANIMUSICA

Imola

Teatro Ebe Stignani

dal 26 ottobre all'8 aprile



**Classico è
Contemporaneo**

ERF#StignaniMusicalmola



Sabato 26 ottobre ore 21

Storie d'amore senza fine

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

ALEXANDER GADJIEV pianoforte

DMITRY MATVIENKO direttore

Musiche di Brahms, Prokof'ev

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE TOSCANINI

Venerdì 8 novembre ore 21

Riflessi romantici

TAMÁS ÉRDI pianoforte

Musiche di Chopin, Liszt

Giovedì 28 novembre ore 21

Short Trio Stories

GIOVANNI SOLLIMA violoncello

CLARISSA BEVILACQUA violino

CARLOTTA MAESTRINI pianoforte

Musiche di Led Zeppelin, Rachmaninov, Corea, Metallica, S.O.A.D (System Of A Down), Sollima, Sigur Ros

Martedì 10 dicembre ore 21

ETTORE PAGANO violoncello

MAXIMILIAN KROMER pianoforte

Musiche di Beethoven, Brahms, Castelnuovo-Tedesco, Poulenc

Domenica 26 gennaio ore 21

TRIO SMETANA

Jitka Čechová pianoforte

Markéta Janoušková violino

Jan Páleníček violoncello

Musiche di Suk, Martinu, Arensky

Venerdì 14 febbraio ore 21

Giulietta e Romeo

Balletto in due atti liberamente ispirato alla tragedia di William Shakespeare

BALLETTO DI ROMA

Coreografia, scene e regia Fabrizio Monteverde

Musiche di Sergej Prokof'ev

Un'audace manipolazione dell'opera originale che fa risuonare ancora più forti sentimenti e idee nella loro traduzione in danza

IN COLLABORAZIONE CON BALLETTO DI ROMA

Lunedì 24 febbraio ore 21

**Melodia e Virtuosismo nella
musica italiana**

I FILARMONICI DI ROMA

Musiche di Rossini, Vivaldi, Pergolesi, Boccherini

Lunedì 3 marzo ore 21

Ventiquattro preludi

EVA GEVORGYAN pianoforte

Musiche di Chopin, Schumann, Paganini/Liszt

Martedì 25 marzo ore 21

**Omaggio a Ebe Stignani
Galà lirico**

**Vincitori dello Stignani
Competition 2024**

DAVIDE CAVALLI pianoforte

Martedì 8 aprile ore 21

**Omaggio a Piero Rattalino nel secondo
anniversario dalla scomparsa
Beethoven dalla quotidianità alla
trascendenza**

ILIA KIM pianoforte e narrazione

Musiche di Beethoven

L'Opera nel Ridotto

Ridotto del Teatro Ebe Stignani

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Introduzione a cura di **Luca Rebeggiani**

Venerdì 29 novembre ore 20

Per il 100° anniversario della morte

Proiezione dell'opera

La fanciulla del West

di Giacomo Puccini

Venerdì 10 gennaio ore 20

Proiezione dell'opera

Aida di Giuseppe Verdi

Venerdì 28 febbraio ore 20

Proiezione dell'opera

Le Nozze di Figaro

di Wolfgang Amadeus Mozart

Venerdì 21 marzo ore 20

Proiezione dell'opera

Carmen di Georges Bizet



ph. Gloria Cavasino



ph. Antonello Perin

Info

ABBONAMENTO STAGIONE

I settore (platea e palchi centrali) € 160

II settore (palchi laterali) € 128

ABBONAMENTO RIDOTTO

- abbonati Stagione di prosa Teatro Stignani
- over 65 anni
- allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- associati CNA Imola
- abbonati rassegna di prosa Orizzonti 2024/25 (TILT-Teatro Osservanza Imola)
- titolari Card Cultura Bologna

I settore € 135 • II settore € 111

ABBONAMENTO YOUNG

fino a 25 anni e titolari YoungER Card Emilia-Romagna

I settore € 108 • II settore € 89

RINNOVO ABBONAMENTI

24 e 25 settembre ore 9-13 e 16-18 presso la biglietteria del Teatro Stignani

NUOVI ABBONAMENTI

27 settembre ore 9-13 e 16-18 presso la biglietteria del Teatro Stignani

"Porta un giovane a Teatro"

(Riservato esclusivamente agli abbonati)

Gli abbonati possono acquistare un ulteriore abbonamento per un giovane **under 25** al costo ridotto di:

€ 65 per la stagione a **Imola**, Teatro Stignani

Carnet "Lezioni di piano" € 60

8 novembre Imola, Teatro Stignani • Tamás Érdi

19 novembre Forlì, Teatro Fabbri • Boris

Petrushansky

2 marzo Faenza, MIC • Konstantin Emelyanov

3 marzo Imola, Teatro Stignani • Eva Gevorgyan

8 aprile Imola, Teatro Stignani • Ilia Kim

MUSICA A 1 EURO

Ad eccezione del balletto del 14 febbraio

Per tutti gli studenti delle scuole imolesi

(primarie, secondarie e allievi Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini fino a 19 anni)

Biglietti € 1 • Per 1 **accompagnatore** biglietto ridotto*

Per aderire a "Musica a 1 Euro" contattare **ERF 0542 25747**

BIGLIETTI

I settore € 20 • II settore € 16 • Loggione € 12

Balletto del 14 febbraio

I settore € 25 • II settore € 20 • Loggione € 15

Posti con visibilità limitata

I settore € 15 • II settore € 15 • Loggione € 10

Concerto del 25 marzo

I settore € 12 • II settore € 10 • Loggione € 7

Biglietti ridotti*

- abbonati Stagione di prosa Teatro Stignani
- over 65 anni e fino a 25 anni
- allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- associati CNA Imola
- abbonati rassegna di prosa Orizzonti 2024/25 (TILT-Teatro Osservanza Imola)
- titolari della YoungER Card Emilia-Romagna
- titolari Card Cultura Bologna
- associati CNA Forlì-Cesena

I settore € 17 • II settore € 14 • Loggione € 10

Balletto del 14 febbraio

I settore € 21 • II settore € 17 • Loggione € 12

Posti con visibilità limitata

I settore € 12 • II settore € 12 • Loggione € 8

Concerto del 25 marzo

I settore € 10 • II settore € 8 • Loggione € 6

Per tutti gli spettacoli

€ 1 fino a 10 anni (prenotabili esclusivamente a **ERF 0542 25747**)

ACQUISTO BIGLIETTI

In prevendita su **Vivaticket** dall'**1 ottobre**

La sera degli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Stignani dalle **ore 20**, salvo l'esaurimento dei posti in prevendita

La Direzione si riserva di apportare modifiche che cause di forza maggiore imporranno. Le date degli spettacoli sono definitive al momento dell'uscita di questo programma salvo variazioni non dovute alla volontà della Direzione stessa: in tal caso ne verrà data comunicazione, laddove possibile, attraverso i canali ERF.

Ass. Emilia Romagna Festival ETS

Tel. 0542 25747 • info@erfestival.org

Direzione Artistica Massimo Mercelli

www.erfestival.org

Scarica ERF App



Altri percorsi allo Stignani

in collaborazione con
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Teatro Ebe Stignani
via Verdi 1/3, Imola
dal 6 febbraio all'11 aprile
4 spettacoli

Biglietto unico
€ 18
€ 25 per lo spettacolo **Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli**

Abbonamento 4 spettacoli € 65
Abbonamento 4 spettacoli Under 20 € 45

Campagna abbonamenti
- sabato 11 gennaio dalle 10,30 alle 13,30
- domenica 12 gennaio dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19
presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani via Verdi 1/3

A partire dal 15 gennaio sarà attiva per tutti gli spettacoli la prevendita online su www.vivaticket.com

Biglietteria
attiva nei giorni di spettacolo presso il Teatro Ebe Stignani, dalle ore 19 alle ore 21

Info
0542 602600



Dopo due anni di felice collaborazione con il Comune e i Teatri di Imola per l'ormai consolidata rassegna *Favole all'Osservanza*, nella stagione 2024/25 con vero entusiasmo e orgoglio inauguriamo insieme il nuovo cartellone *Altri percorsi allo Stignani*, dedicato alla drammaturgia contemporanea che andrà ad arricchire la già prestigiosa proposta teatrale dello Stignani. Quattro appuntamenti, volti noti e spettacoli notevoli che si confrontano – con rigore e in alcuni casi con ironia – con spiritualità universale, memoria storica, impegno civile e sociale, “materie” del presente. Temi urgenti e profondamente umani che tradotti per il palcoscenico diventano ancora più vividi, invitando a riflessioni e aprendo a confronti. Ed è in questi confronti, in questo scambio collettivo tra gli Artisti e i diversi “pubblici” che, in fondo, risiede il senso più vero e importante del teatro.

Claudio Casadio e Ruggero Sintoni
Direzione Artistica
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli

di e con **Simone Cristicchi**
scritto con **Simona Orlando**
canzoni inedite di **Simone Cristicchi**,
Amara
musiche e sonorizzazioni **Tony Canto**
scene **Giacomo Andrico**
luci **Cesare Agoni**
costumi **Rossella Zucchi**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**,
Accademia Perduta / Romagna Teatri
in collaborazione con **Corvino Produzioni**

giovedì 6 febbraio ore 21

© Edoardo Seregin



Franciscus, che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo: anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava... In cosa risiede l'attualità del suo messaggio? Cosa può dirci la filosofia del “ricchissimo di Assisi”, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso? Tra riflessioni, domande e canzoni inedite – che portano la firma dello stesso Cristicchi e della cantautrice Amara – l'artista romano indaga e racconta il “Santo di tutti”. Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta.

Autoritratto

di e con Davide Enia
musiche Giulio Barocchieri
luci Paolo Casati
suono Francesco Vitaliti
produzione CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia,
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa,
Accademia Perduta / Romagna Teatri,
Spoleto Festival dei Due Mondi
patrocinio Fondazione Falcone

giovedì 27 febbraio ore 21



In Sicilia c'è stato, almeno fino alle stragi, un rapporto di pura nevrosi con Cosa Nostra. È un discorso di coscienza collettiva condivisa, con la pratica del quotidiano, con strutture di pensiero millenarie. Per diverse ragioni la mafia è stata minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o mitizzata. Non è mai stata affrontata per quello che è. La mafia rappresenta uno specchio della vita familiare, dei processi decisionali, del modo di osservare il mondo e intendere le relazioni, persino del rapporto con la religione. Lo spettacolo prenderà in esame un caso particolare, un vero e proprio spartiacque nella coscienza collettiva: il rapimento e l'omicidio di Giuseppe di Matteo, il bambino figlio di un collaboratore di giustizia, rapito, tenuto per 778 giorni in prigionia in condizioni spaventose e infine ucciso per strangolamento e sciolto nell'acido. Una storia disumana che si configura come l'apparizione del male, il sacro nella sua declinazione di tenebra.



Fiabafobia

di e con Arianna Porcelli Safonov
produzione Mismaonda

venerdì 14 marzo ore 21

Fiaba-fobia è una collana di racconti che indaga sulle fobie che accompagnano la nostra persona. "Fobia" vuol dire paura e "paura" include nella propria radice l'indoeuropeo "pat" che significa percuotere, abbattere. Potremmo dire che le paure ci abbattono e che veniamo giornalmente percossi dalla fobia. La risata è il linguaggio che serve per entrare dentro a uno degli argomenti più attuali, impegnativi e meno discussi di questo momento storico: la paura come timone sociale. Siamo passati dal "Non abbiate paura" di Giovanni Paolo II al "Restate a casa", da "Andrà tutto bene" alla vigile attesa. Sin dai tempi dell'Uomo Nero, ogni anno viene prodotto un nuovo soggetto che dovrà farci paura: Chernobyl, la mucca pazza, l'arsenico nell'acqua, i testimoni di Geova, i musulmani. E non ci bastano le paure proposte dai suggeritori mediatici: vogliamo di più! Anche grazie al clima di terrore mondiale ci spertichiamo in fobie personalizzate che ci percuotono con mille bastoni: dai serpenti, ai ragni, all'aereo, alle malattie veneree, ai batteri di ogni tipo. Fiabafobia è stata scritta per ridere e per pensare, sperando che non ci sia nessuno che abbia paura di ridere di pensare.

© Cartacarbone



La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza

di **Alberto Fumagalli**
con Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo,
Federico Bizzari
regia Ludovica D'Auria, Alberto Fumagalli
costumi Giulio Morini
produzione Società per attori, Accademia
Perduta Romagna Teatri

venerdì 11 aprile ore 21

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare. Ciccio ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. Sebastiano è suo padre, violento e grave come un tamburo di pelle di capra in un concerto di ottavini. Dennis è suo fratello, con l'apertura mentale di uno che va a Bangkok e spacca tutto perché non sanno fare pasta, patate e cozze. Solo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Il protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontando la sua vita così come la desidera. Ciccio appartiene a un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo su un bulldog inglese.

© Serena Pea



Favole all'Osservanza

rassegna di teatro
per le famiglie

in collaborazione con
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola

dal 17 novembre al 16 marzo
8 spettacoli per tutte le età

Biglietto unico
€ 5

Prevendita
a partire dal 26 ottobre sarà attiva per tutti gli
spettacoli la prevendita online su
www.vivaticket.com

Biglietteria
attiva nei giorni di spettacolo presso il Teatro
dell'Osservanza, dalle ore 15.30 alle 17

Info
0542 25860 (nei giorni di spettacolo)
0542 602600

**ACCADEMIA
PERDUTA
ROMAGNA
TEATRI**
Centro di Produzione Teatrale

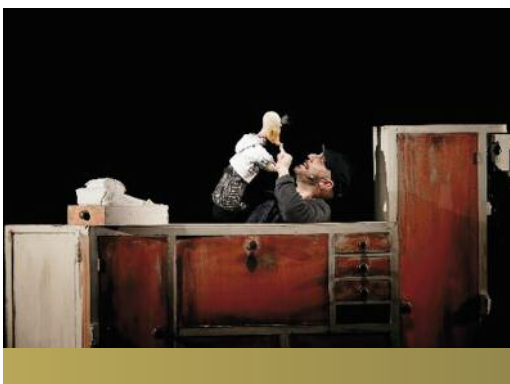


Papero Alfredo

con Simone Guerro
compagnia Teatro giovani teatro pirata

domenica 17 novembre ore 17

I burattini non sono mica tutti uguali. Sono proprio come le persone: diversi. Hanno i loro sogni, i loro gusti, i loro desideri; e quando vogliono puntano i piedi, come i bambini (e certi grandi) anche se i piedi loro non li hanno. Papero Alfredo è il nuovo burattino di Bruce: piccolo e deciso ma anche inesperto e un po' capriccioso. A lui piacciono la musica rap e il free style, le challenge, le dirette video e di fare il pirata in baracca proprio non gli va giù. Questo è un problema per il povero Bruce: Il Tesoro dei Pirati è il suo spettacolo più bello, quello che gli chiedono sempre. Ma stavolta Papero Alfredo punta i piedi: niente da fare, vuole restare in camera davanti al suo computer! Altro che pirata, lui è uno YouTuber! Una storia divertente che racconta del rapporto tra vecchio e nuovo, tra babbi e figli: generazioni destinate ad amarsi, sfidarsi e rincorrersi per l'eternità.



Enrichetta dal ciuffo

con Marco Cantori e Giacomo Fantoni
compagnia Accademia Perduta / Romagna Teatri - Teatro Perdavvero

domenica 1 dicembre ore 17

In un castello, una regina dà alla luce una bambina. Questa bambina è talmente brutta che non si capisce neppure se sia una bambina o una bestia. Sulla testa ha un ciuffetto di capelli e così i genitori decidono di chiamarla Enrichetta dal Ciuffo. Una fata presente fa una profezia: "Quanto questa bambina è brutta, tanto sarà intelligente e simpatica: tutti adoreranno starle vicino e avrà il dono di far divenire intelligente e simpatica la persona di cui si innamorerà". Appena Enrichetta iniziò a parlare, disse cose molto giuste e intelligenti e si comportava in modo così gentile e dolce che tutti volevano stare con lei. Nel frattempo in un regno non lontano, dall'altra parte del bosco, un'altra regina aveva dato alla luce un bambino. Questo bambino era così bello che non si capiva neppure se fosse un bambino o un angelo. Appena nato aveva un sorriso stupendo con già tutti i dentini dritti e bianchi e così decisero di chiamarlo Clemente Beldente. Però, pur essendo tanto bello, Clemente aveva lo sguardo perso nel vuoto, come se guardasse sempre un punto fisso. E poi era lento, ma tanto lento che qualcuno iniziò anche a prenderlo in giro. L'incontro fra Enrichetta dal Ciuffo e Clemente Beldente in mezzo al bosco cambierà le sorti di entrambi.



Le avventure di pesce Gaetano

con Vania Pucci e Ines Cattabriga
compagnia Giallo Mare Minimal Teatro

domenica 15 dicembre ore 17

Le storie riposano all'interno di scatole, di bauli, di casse. Quando apri una scatola le storie prendono aria e puoi raccontarle, perché le storie vivono solo se le racconti... Le avventure di pesce Gaetano è una storia che una nonna pesce racconta ai suoi 12 mila figli e nipoti, tutte le sere in fondo al mare. È la storia di Gaetano, un pesciolino curioso dalla grande coda che è nato nella sorgente, lassù sulle alte montagne. Prima di addormentarsi guarda il cielo pieno di stelle e sogna di fare un grande viaggio e di andare a scoprire il mondo. Un giorno decide di partire e l'unico modo per andar via dalla sorgente è gettarsi nella cascata... Inizia con questo atto di coraggio un viaggio alla scoperta del mondo: dalla cascata arriverà nel ruscello, nel fiume e poi nel mare. Quanti incontri farà Gaetano in questo lungo viaggio, alcuni paurosi altri piacevoli. I pesci grigi, il granchio, l'allodola, l'airone, le lavandaie, il luccio e infine l'orata e il pesce Lanterna... in questo viaggio Gaetano impara a difendersi, a fare nuovi amici, a non aver paura. E alla fine Gaetano ritornerà alla sua casa o continuerà il suo viaggio? Chissà!



7in1colpo

con Marco Lucci
compagnia Fontemaggiore / Il laborincolo

domenica 12 gennaio ore 17

Giovanni è un piccolo sarto dai baffi lunghi e dalle gambe corte che saltella per la sua bottega tra le stoffe colorate. Un giorno mentre sta cucendo la gonna della signora Roberta si trova ad affrontare 7 mosche furbette che vogliono rubargli la marmellata.

E lui, le fa fuori in un colpo!

È tanto orgoglioso della sua vittoria che se lo scrive addosso: "7in1 colpo". Ma non scrive mosche! Così nascerà l'equivoco che lo porterà davanti a un nemico ben più pericoloso di una mosca: il piccolo sartolino dai lunghi baffi contro quel bestione del Gigante dai capelli verdi... Come può farcela? Questo lo scopriremo insieme! Dai Grimm alla tradizione orale umbra, questa è una delle fiabe più diffuse. Pensate che Calvino ci parla di 350 varianti! Noi abbiamo chiesto di raccontarla a un sarto in persona, che si è messo così a reinventarla con le sue stoffe e con i suoi bottoni e... ne è uscita una versione che non s'era mai vista!



La bella e la bestia

con Liliana Letterese e Andrea Lugli
compagnia Accademia perduta /
Romagna Teatri - Il Baule Volante

domenica 26 gennaio ore 17

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro a un altro destino... Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, in cui cerchiamo di mostrare i significati nascosti attraverso la parola e il movimento. La parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.



Rosaluna e i lupi

con Francesca Grisenti e Consuelo Ghiretti
compagnia Accademia perduta / Romagna Teatri - Progetto G.G.

domenica 16 febbraio ore 17

Questa storia è accaduta nel paese dei Noncontenti, in un'epoca in cui la luna non esisteva ancora. La notte era sempre buia e gli abitanti non erano mai contenti. Rosaluna è diversa da tutti gli altri. I Noncontenti non la vogliono lì. Lei è ingombrante. Disturba e per questo viene allontanata. Ma Rosaluna si fa e si disfa. E resta quello che è. E fa quello che ama, sempre. Canta. Canta e canta. Le sue note, che nessuno vuole, sono come miele per i lupi. E allora i lupi arrivano, tanti. Tutti! Aiuto! Dieci, nove, otto, ... zero! Una catapultata, spazza via tutto. E in questo andare via, tutto diventa lontano. Alla fine Rosaluna brilla, in un mondo nuovo, in un modo nuovo. Come luna. A volte si fa piccola, a volte grande. A volte è un grido, a volte un sussurro. A volte è silenzio puro. Ad aspettarla ci sono sempre loro, con le orecchie appuntite e il muso all'insù. Uno spettacolo quasi senza parole che, attraverso i corpi degli attori e i pupazzi mossi a vista, stimolerà l'immaginario dei piccolissimi esplorando i temi della diffidenza e della paura, ma anche della cura e del coraggio.

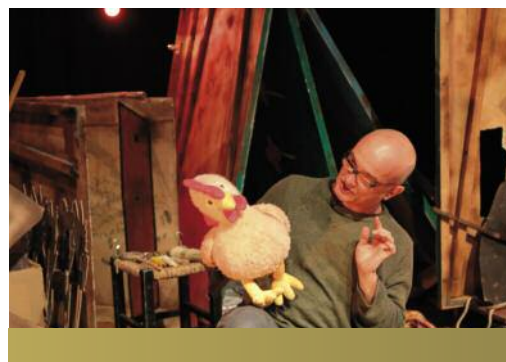


La gallinella rossa

con Danilo Conti
compagnia Accademia Perduta /
Romagna Teatri - TCP Tanti Così Progetti

domenica 2 marzo ore 17

C'era una volta una gallinella rossa che viveva in una fattoria con i suoi pulcini. Un giorno la gallinella rossa, mentre razzola alla ricerca di cibo, trova dei chicchi di grano. Così le viene in mente un'idea... La gallinella è abituata a cercare grassi vermi per nutrire i suoi pulcini, ma quando trova il chicco di grano capisce che può farne un uso diverso. Un uso il cui risultato non è immediato ma che richiede lavoro, impegno, pazienza e che darà i suoi frutti. Molte sono le varianti legate ai personaggi del racconto, accanto alla gallina laboriosa e tenace (il maiale, il topo, l'agnello, l'anatra, il gatto o altri animali di fattoria). Tutti hanno un denominatore comune: nessuno di questi animali aiuterà la gallinella a preparare la terra, a piantare e innaffiare il grano, a mieterlo e trebbiarlo, a portarlo al mulino e a fare il pane. Sono tutti troppo pigri o troppo impegnati a fare altro. Solo nel finale, quando il pane viene sfornato caldo e profumato vorrebbero mangiarlo... Compresa la trasformazione a cui hanno assistito, tutti sapranno mettere a frutto in modo collettivo l'esperienza che hanno vissuto.



I viaggi di Sindbad il marinaio

con Daniele Dainelli
compagnia Compagnia Fratelli Di Taglia

domenica 16 marzo ore 17

Liberamente ispirato alla favola delle Mille e una Notte 'Sindbad il marinaio' "...avrei dovuto sapere fin dall'inizio che il mio ingaggio come marinaio si sarebbe rivelato fonte di infinite calamità. Infatti, se mi fossi ben comportato, non avrei avuto bisogno di imbarcarmi, poiché ero nato di famiglia ricca e mi ero ridotto a essere povero, soltanto per le troppe gozzoviglie e per non essermi negato alcuna fra le delizie della gioventù. Così mi misi in viaggio...". Sindbad, ricco mercante di Baghdad, dopo aver sperperato tutti i beni che suo padre gli aveva lasciato in eredità, raccoglie i suoi ultimi averi, si imbarca e prende il mare: l'unica certezza è che vivrà avventure meravigliose. Il tema è il viaggio fantastico, la conoscenza di mondi nuovi, la voglia di divertirsi e mettersi alla prova per approdare alla conoscenza di se stessi. Lo spirito avventuriero di Sindbad ci guiderà per il Mare Mediterraneo facendoci vivere fantastiche avventure, scampando terribili pericoli che agli occhi del giovane pubblico sembreranno come dei brutti sogni. Alla fine la forza della fantasia prevarrà sui sogni cattivi e il nostro Sindbad si sveglierà arricchito di nuove esperienze con un velo di saggezza sugli occhi colmi di avventura. "Chi vuole la gloria senza fatica, passerà la vita inseguendo un sogno impossibile".



Orizzonti 24/25

rassegna teatrale
a cura di T.I.L.T.
Trasgressivo Imola
Laboratorio Teatro

in collaborazione con Comune di Imola -
Servizio Teatri
con il contributo di Fondazione Cassa di
Risparmio di Imola

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola

dal 21 dicembre al 12 aprile
5 spettacoli

Biglietti

intero € 15

ridotto € 10*

abbonamento (5 spettacoli) € 45

* riservato a soci T.I.L.T. (tessera socio: € 5, moduli di
richiesta adesione www.tiltonline.org/partecipa);
spettatori under 25 e over 65; spettatori con
disabilità e accompagnatori; abbonati stagione di
prosa 24/25 Teatro Stignani; possessori YoungER
Card Emilia Romagna; abbonati alle stagioni
concertistiche di ERF a Imola, Castel San Pietro
Terme e Faenza

Per informazioni e prenotazioni

www.tiltonline.org

351 311 1011

sarà possibile ritirare e pagare i biglietti
nella sera di spettacolo

Biglietteria

attiva nei giorni di spettacolo a partire dalle
ore 20 presso il Teatro dell'Osservanza

(TIL.T)

Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro

La giaguara

inseguito **Laura Betti**,
Pier Paolo Pasolini
progetto e regia **Elena Bucci**
sabato 21 dicembre ore 21

Napoli milionaria

dalla commedia di **Eduardo De Filippo**
regia **Raffaele Costagliola**
sabato 25 gennaio ore 21

Sbum! Yes we cake

regia **Marta Dalla Via**
progetto **Marta e Diego Dalla Via**
sabato 15 febbraio ore 21

Un'allegria cena in famiglia

progetto e regia **Maurizio Cardillo**,
Anna Amadori
sabato 29 marzo ore 21

Anima-li

progetto e regia **Marco Manchisi**
sabato 12 aprile ore 21

ORIZZONTI

RASSEGNA TEATRALE
2024-2025



Nell'immagine, Marta e Diego Dalla Via in *Sbum! Yes we cake*, foto di Nicola Sandrini.

Uno spettacolo fanta-demografico, una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione su questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare.

Rassegna Dialettale Avis "Tina Anconelli"

46^a edizione

in collaborazione con Avis
Imola

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola

dal 26 ottobre al 23 novembre
3 spettacoli

Biglietti
intero € 10

Biglietteria
solo nei giorni di spettacolo presso Avis Imola
dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e presso Teatro
dell'Osservanza dalle ore 20 alle ore 21.
Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Info
per informazioni e vendita biglietti rivolgersi
alla segreteria Avis Imola,
p.le Giovanni Dalle Bande Nere 11
0542 32158
imola.comunale@avis.it

AVIS® Comunale
Imola

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

A jò una bèla fiòla
di *V. Di Piramo*
compagnia La compagine di San Tomè Aps
sabato 26 ottobre ore 21

Ac fadiga par fe una sorpresa
di *A. Martuzzi*
compagnia GAD Città di Lugo
sabato 9 novembre ore 21

...e sèra che canzèl!!!
di *F. Pirazzoli*
La cumpagnì dila zercia di Forlì
sabato 23 novembre ore 21

Rassegna C.A.R.S. filodrammatiche 48^a edizione

Teatro Ebe Stignani e
Teatro dell'Osservanza

dal 21 dicembre al 22 marzo
5 spettacoli

Biglietti
tariffa unica € 10

Biglietteria in prevendita
presso Agenzia Viaggi Santerno
via P. Galeati 5, Imola
tel. 0542 33200

Info
per informazioni e biglietti rivolgersi ad
Agenzia Viaggi Santerno
tel. 0542 33200



Teatro Ebe Stignani
via Verdi 1/3, Imola

Natale in musica
teatro e poesia
sabato 21 dicembre ore 20.30
ingresso libero

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola

Na questìon delicheda
(madre certa, padre meno)
3 atti brillantissimi di Antonella Zucchini
compagnia Filodrammatica Casola Canina
sabato 8 febbraio ore 21

Commedia brillante in
italiano
compagnia Filodrammatica Alidosiana
Castel Del Rio
sabato 22 febbraio ore 21

Quel signore che venne a
pranzo
di George S. Kaufman e Moss Hart
compagnia Filodrammatica San Giacomo
Imola
sabato 15 marzo ore 21

Ditegli sempre di sì
di Eduardo De Filippo
compagnia Filodrammatica Ultima Quinta
Imola
sabato 22 marzo ore 21

Informazioni

Biglietteria Teatro Stignani

via Verdi, 1/3
40026 Imola (BO)
tel. 0542 602610
biglietteria.teatro@comune.imola.bo.it

Direzione e uffici Teatro Stignani

tel. 0542 602600
teatro@comune.imola.bo.it

Teatro dell'Osservanza

via Venturini, 18
40026 Imola (BO)
tel. 0542 25860

www.teatrostignani.it
www.culturaimola.it



prevendita biglietti

VIVATICKET

si ringrazia



Luca Rebeggiani

organizzazione e direzione artistica

Moira Farolfi

coordinamento

Cristina Natascia Vannini

amministratore

Emanuele Mantovani

coordinamento tecnico

Elisabetta Volpe

comunicazione

Artemisia

tecnici, personale di sala, biglietteria,
comunicazione, guardaroba, bar

Axitea

servizio vigilanza

Rekeep

pulizie

Mannes Laffi / mudesign

grafica e impaginazione

Tipografia Fanti

stampa



Città di Imola



si ringrazia

